

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 5 del 06.01.2006 - www.ivazanicchi.it



Direttore

Mirko Simionato

Redazione

Andrea Direnzo
Andrea Paltrinieri
Antonio Milan
Federico Nava
Roberto Vezzali

Grafica

Antonio Milan

Contatti

fansclub@ivazanicchi.it

I marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari. I diritti sulle foto pubblicate appartengono ai rispettivi proprietari.

“Iva Zanicchi Fans Club” non e' una testata giornalistica ma una newsletter indirizzata ai soli iscritti al fans club ufficiale di Iva Zanicchi.

Il fans club di Iva Zanicchi NON si ritiene responsabile della divulgazione della presente fanzine con altri mezzi.

DIARIO

di Mirko Simionato

Gli uomini che sognavano con l'aquila

Cari amici del fans club, buon anno di cuore a tutti voi! In questi giorni Iva è stata protagonista delle feste: per tre settimane nella fiction di Canale5 “Caterina e le sue figlie”, sempre su Canale5 l'abbiamo vista in una lunga intervista a “L'antipatico” e, assieme a lei, abbiamo festeggiato il Santo Natale a “Domenica in”. L'anno si è concluso con grandi successi del 2005: il nostro webmaster Julien ci comunica che il sito www.ivazanicchi.it, solo in questo ultimo anno, ha avuto ben 43'555 visitatori, 115'072 pagine lette e 422'209 contatti! Ciò significa una media di 119 persone che ogni giorno si sono collegate alla ricerca di Iva! Per il prossimo numero vorrei dedicare un articolo a voi, uomini che sognate con l'aquila...di Ligonchio...e quindi vi pregherei di rispondere alle seguenti due domande:



1. *Quando e come hai scoperto Iva?*
2. *Perché ti piace Iva?*

Aspetto le vostre risposte a fansclub@ivazanicchi.it Le più belle saranno pubblicate nella fanzine di febbraio. Affinché si sappia che.....Terence Hill non è l'unico a sognare con le aquile in questo Paese!!

Buon 2006 a tutti

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 5 del 06.01.2006 - www.ivazanicchi.it

Il giardino segreto di: Iva Zanicchi e l'amore vero

Da decenni Iva Zanicchi è un'icona della canzone italiana, della televisione ed oggi sta diventando anche affermata scrittrice perché ha all'attivo ben due romanzi che hanno avuto ottimi riscontri di vendite e di critica mettendo in luce una autrice di grande cuore e carisma fin dal primo romanzo "Polenta di castagne" (2004, Mondadori). Dopo la prima storia è uscita da qualche tempo con un secondo volume dal titolo "I prati di Sara" (sempre Mondadori), in cui Emma, una ragazza molto speciale vive l'amore tra montagne molto care all'autrice regalandoci una calda emozione intrisa di essenza di lavanda. Siamo riusciti a raggiungere Iva per telefono per farle alcune domande sul suo giardino segreto.

Grazie per aver accettato di fare due chiacchiere, ho qualche domanda da fare, giuro che non ti occupo molto tempo!

Vai, vedrai che facciamo presto e che rispondo a più domande in una botta sola. – ride – Devo scappare alla Mondadori poi.

Vado! Il primo romanzo l'hai definito come un tributo alla tua famiglia e ai grandi sacrifici fatti da loro. È così?

Quello è un libro autobiografico. È la storia della mia famiglia dalla metà dell'ottocento fino ad arrivare al 1974. Con quel libro voglio raccontare, tramite le vicende famigliari, come si viveva nell'appennino toscano-emiliano, una zona anche poco conosciuta, in cui vivere era difficile. Voglio rievocare le tradizioni, le usanze... È anche la storia di mio nonno che per miseria ha dovuto emigrare in America e pensa che quando sono arrivati in Montana – uno stato degli Stati Uniti d'America n.d.r. – hanno anche trovato di peggio. La notte, sulle montagne di Ligonchio ci sono i lupi, mentre là hanno trovato anche gli orsi di giorno! E poi per non parlare delle malattie... delle persone che non sono nemmeno scese dalla

nave, messe in quarantena e rispedite indietro senza nemmeno mettere piede sulla terra ferma. Ed il titolo, "Polenta di castagne", vuole significare che c'era la miseria e la polenta era il mangiare più semplice che ha sfamato generazioni. Me compresa. La storia un po' comincia, quando, a seguito del festival di Castrocaro, mi chiedono di fare una tournée in America e devo prendere l'aereo, quel uccello di ferro; lo dico a mio nonno e gli dico anche che mi fa paura e lui inizia con una storia su come viveva lui comunicandomi i suoi ricordi. Il secondo libro è una cosa diversa, è ambientato in una zona che conosco bene. È ambientato negli anni del primo novecento, Emma – la protagonista, n.d.r. – è nata nel 1914 l'anno in cui nasce mia madre, una data molto importante per me. Lei ha poteri magici che la fanno lottare contro quelli che le dicono strega. Da queste situazioni "magiche" comincio a parlare di persone ed eventi successi davvero che mescolo alla storia. Qui c'è più l'amore per la mia terra. "Prati di Sara" è una valle molto bella sopra dove sono nata, Vaglie di Ligonchio – in provincia di Reggio Emilia n.d.r. –. Sono luoghi bellissimi, lo erano allora come lo sono anche adesso, sono luoghi in cui il progresso non è ancora arrivato e volevo raccontare qualcosa in quelle zone che amo molto. Secondo me, con questa risposta ho risposto ad almeno tre delle domande che mi volevi fare!

Qualcuna sì! Cosa ti ha spinto a scrivere il secondo? Volevi raccontare una storia o volevi continuare a condividere un bagaglio di conoscenze contadine che pian piano si stanno perdendo?

Tutte e due le cose. Mi piace anche raccontare storie. Non so scrivere, è l'unica invidia che ho mai provato, non sono un'invidiosa, ma penso che scrivere sia bellissimo e mi piacerebbe saper farlo bene. Quando scrivo vengo trasportata in un'altra epoca e riesco ad immedesimarmi talmente tanto da non accorgermi di quello che ho attorno. Non penso poi tanto, non sono una persona che si ferma poi tanto nella scelta delle

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 5 del 06.01.2006 - www.ivazanicchi.it

parole, credo di scrivere in maniera semplice, ma di getto, naturale. Questo libro l'ho scritto in due mesi.

Scrivere questo romanzo è stato quindi la famosa pausa sabbatica?

Per nulla. Io quando scrivo lo faccio in aereo, ho paura, scrivo e riesco ad estraniarmi. Come la TV ad alto volume... sono capace di scrivere come se niente fosse, mi chiedono come faccio ma io vado tranquilla! E la cosa che mi stupisce di più è che tutto viene naturale, la storia nasce da sola, tutto sgorga naturale.

Per tornare al motivo che ti ha spinto a scrivere questo secondo romanzo...?

Per tornare a cosa mi ha spinto a scrivere... È nato tutto in modo molto casuale. Ci ho pensato in passato su un suggerimento di Arbore dicendomi che parlare di questo mondo poteva divenire un programma radiofonico. Poi però non abbiamo mai fatto nulla. Ma da lì ho cominciato a scrivere. Per caso Gariella Ungarelli, una delle direttrici editoriali della Mondadori venne a sapere che scrivevo e mi chiese di farle leggere i miei lavori, senza impegno, se li sarebbe letti e di lì ad un mese me li avrebbe dati indietro. Era un venerdì. La domenica successiva mi telefonò e mi disse che aveva letto tutta notte (ciò che le avevo dato da leggere sono libretti, io scrivo tutto a mano nei miei libretti che tengo lì). Mi disse che non solo aveva letto tutta notte ma aveva fatto leggere tutto anche ad altri, la storia era piaciuta tantissimo e che ci avrebbero fatto un libro. Dalla prima edizione ne hanno fatte altre sette ed anche gli "Oscar", è stato un successo per loro e per me anche di più. Pensavo però che fosse un caso unico e che rimanesse tale. Poi quella donna è ritornata all'attacco. La storia del primo romanzo finiva nel '74 e mi chiese di fare il continuo della mia vita. Ho provato a riprendere ma non ci sono riuscita. Ce ne sarebbe da scrivere ma non me la sentivo; da quel momento c'era la mia carriera, il lavoro, i festival e molte cose ma non avevo voglia di parlare di cose così personali. Ho

inventato un po' di scuse e poi le ho detto che stavo scrivendo una storia! Lei ha fatto una strana faccia e mi disse che un romanzo... insomma... non sapeva se poi sarebbe piaciuto. Ma poi ho portato una parte del lavoro, le è piaciuto e mi ha detto di continuare. Pensa che la prima, come si dice, tiratura, è stata di 35400 copie. E con questa risposta devo aver risposto almeno ad altre sette o otto domande!

Direi proprio di sì – rido io – Vorrei fare una domanda un po' personale. Ricordo che in una trasmissione con la Sandra Milo, "Da Roma a Milano", hai parlato di tuo marito (Tonino Ansoldi, figlio del discografico dei tempi – n.d.r.) dal quale ti sei separata dipingendolo come l'amore sbagliato e leggo in questo romanzo di un amore che trascende un po' tutto. Attilio è l'amore che non hai avuto? Che non hai trovato?

Un po' sì. Non voglio parlare di mio marito, era ed è una bravissima persona... non c'era l'amore. È stata un'unione in ogni caso lunga, che è durata diciotto anni. Ma quando mia figlia ha compiuto diciotto anni ho preso da parte entrambi e ho detto che era momento di chiudere. Sì. Direi che la relazione con mio marito non era quella tra Emma ed Attilio ma piuttosto quella con Mario, il primo marito. Ma poi perché un'unione duri non serve solo la passione, e non servono gli studi dall'America per dirlo, servono anche quelle altre cose come il volere vivere assieme, il saper condividere le cose nel tempo. Una relazione solo fatta di passione si brucia presto perché da quella nascono colpi di testa e gesti estremi.

Quanta Iva c'è in Emma e quanta in Ilde? Alcuni potrebbero dire che la prima è quella che vorresti essere e la seconda quella che sei?

In Emma c'è pochissimo se non l'amore per la natura. Ho momenti di grande felicità quando vedo certi paesaggi della natura, sento letteralmente le farfalle nello stomaco. Come Emma ero sensitiva, adesso non più, ma lo ero. Ilde ama le cose più terrene, anche fisicamente le assomiglio di più, ama mangiare, è carnale, ama

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 5 del 06.01.2006 - www.ivazanicchi.it

l'amore, ama fare l'amore con il marito, forse è più vicina a me anche se lei è una lavoratrice infaticabile. Personalmente sono una persona pigra ma poi, quando poi vedo che le cose che devono essere fatte penso a risolvere tutto io. "Ghe pensi mi", come dicono i milanesi. A forza di vivere a Milano poi sono diventata mezza lombarda. Quando ero ragazza, ero magrissima, alta, con quel naso impegnativo, pareva avessi tanto rigore, non parlavo mai. Pensa che pensavano fossi piemontese! - chi scrive è di Torino!!! N.d.r.; rido -.

Vorrei tornare a parlare dell'autrice ancora per un momento, in un'intervista a "TV Sorrisi e Canzoni" avevi annunciato di lasciare la TV. E poi adesso c'è la canzone, i libri e la Tv di nuovo. Cosa è successo?

Infatti l'ho lasciata per due anni. Per sedici anni ho fatto "Ok il prezzo è giusto" una trasmissione piccola ma durata tantissimo tempo. Ho fatto dei serali come "Sembra ieri", "Iva Show", "Testarda io", insomma ho fatto un'indigestione. Ora sono tornata ma faccio molto meno, ho rallentato moltissimo. Questa estate ho fatto una tournè, mi sono divertita moltissimo, ho avuto una band importante e ho scoperto che posso cantare per due ore senza sentire la pesantezza. Per avere successo nelle cose basta fare tutto con grande passione ed altrettanta serietà. Ho un modo di fare in cui pare che faccio le cose con leggerezza, ma non è vero. Il prossimo anno, con Mediaset, farò un nuovo programma, non so che cosa ma ci lavoreremo sopra.

Cosa c'è nel tuo giardino segreto? Cose che vorresti fare... ancora?

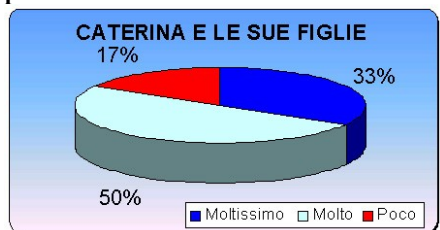
Se mi proponessero una fiction con un personaggio buffo che mi assomiglia lo farei. Una cosa che vorrei tanto fare, se ci riusciremo, è un programma sulla storia del tango partendo da Buens Aires per arrivare a Napoli Non lo voglio dire perché poi porta... insomma, ma c'è un produttore che interessato al fatto che questo

ultimo libro diventi un film. Speriamo. Pensa una donna pigra... pensa se non lo fossi! - ride -. Amo guardare nel vuoto, pensa che sono capace di guardare nel vuoto anche per 40 minuti di fila, è una cosa talmente rigenerante. Ed amo stare nella mia casa. Adesso per natale l'ho riempita d'addobbi, ovunque, ma kitsch, proprio kitsch come piace a me. Amo molto stare nella mia casa, con le mie cose, con la mia mamma e mia figlia. Passerò il natale con loro. Credo che sono un po' capo famiglia e mi piace stare nel mio mondo. Leggo molto ed ascolto musica, un po' meno di quanto facevo qualche tempo fa, massì poi, sono cicli! Forse nel mio giardino c'è questo.

Articolo di Marco Montori pubblicato nel sito internet www.puralanadivetro.com 🎵

IL SONDAGGIO: Iva in TV

Iva Zanicchi, una popolare cantante fa il suo esordio nella fiction recitando in "Caterina e le sue figlie": Quanto ti è piaciuta Iva come attrice?



Non solo la critica televisiva, ma anche il nostro sondaggio conferma il successo della performance della poliedrica Iva come attrice. Infatti, ben l'83% degli intervistati la promuove a gran voce. Solo il 17% ha ritenuto poco "credibile" la recitazione di Iva.

MS 🎵

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 5 del 06.01.2006 - www.ivazanicchi.it

Caterina e le sue figlie, una fiction tutta in rosa per il pubblico femminile

di Mirko Simionato



La storia

Il mese di dicembre ha visto in onda su Canale5 la fiction in quattro puntate *Caterina e le sue figlie*, una serie familiare e brillante, che mette al centro del racconto il mondo femminile. E' la storia di una **famiglia tutta in rosa**, composta da una madre, single da troppi anni, e dalle sue tre figlie femmine, ormai adulte ma non per questo cresciute o pacificate. La madre **Virna Lisi** è accompagnata da **Alessandra Martines**, **Valeria Milillo** e **Sarah Felderbaum**. **Iva Zanicchi** è **Liliana**, l'amica impertinente e impicciona di Caterina, oltre che collega postina. E' sorprendente, in una parte sicuramente periferica alla storia principale, ma che dona colore e dialoghi appetitosi alla trama.

La critica

Nonostante la critica abbia stroncato la fiction nel suo complesso, ha però promosso Iva.

Massimo Donelli, direttore di *Tv Sorrisi e canzoni*, dichiara "*Iva strepitosa! Una spanna*

sopra tutte le altre".

Mariano Sabatini su *Puntocom* stronca la fiction ma sostiene che l'unica attrice divertente è Iva Zanicchi.

Betty Giuliani su www.reflections.it scrive "*l'irrefrenabile amica Iva Zanicchi (al suo debutto da attrice) sprizzante vitalità e simpatia*"

Elisabetta Russo per corriere.it sostiene che saper recitare non è più necessario ["*Ormai è una certezza: la buona recitazione, nelle fiction italiane, è un vero optional. Basta guardare "Caterina e le sue figlie" per averne una prova. Si salvano la Lisi, la Zanicchi (per altro con un ruolo marginale) e forse Benvenuti*].

Gli stessi analisti di Scienze della comunicazione del programma di **Raitre Tv talk** hanno promosso all'unanimità Iva.

Il pubblico

Nonostante le note difficoltà della stagione autunnale della fiction Mediaset e il target prevalentemente femminile (ma, personalmente, credo sia stata vista anche da molti uomini), la serie ha riscosso un buon successo, con un ascolto medio di circa 5 milioni di telespettatori.



Complimenti Iva!



Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 5 del 06.01.2006 - www.ivazanicchi.it

CANZONI SENZA TEMPO

di Andrea Paltrinieri

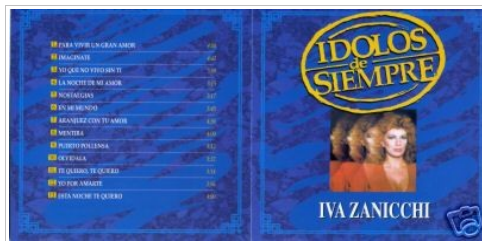
Uno dei luoghi comuni più diffusi tra chi ascolta musica è che avere successo in Spagna e in Sud America sia facile. Riesce a tutti. Non è così. È vero che la musica ha sicuramente un grande spazio nella vita degli ispanoamericani. Aggiungiamo pure che tra loro c'è una certa affinità caratteriale, ma ciò non significa che sia automatico per un cantante italiano avere successo in quei paesi. Ancor meno scontato è che un artista si ripresenti laggiù dopo vent'anni e venga nuovamente accolto, come se il tempo non fosse passato.

Tutto questo per dire che il successo ottenuto, e poi dopo venti anni ritrovato, da Iva in Sud America non è un aspetto secondario, ma importante della sua carriera artistica. Tutto inizia con delle semplici stampe. I dischi italiani di Iva vengono inizialmente diffusi anche in quei paesi nelle versioni originali, magari con un titolo (ingannevole) in spagnolo. Il primo, importante, salto di qualità avviene con la raccolta *Chao, Iva, como estas?* dove i successi dei primi dieci anni di Iva (1964-1974) vengono ricantati in lingua spagnola. Ma è sul finire degli anni Settanta che il Sud America diventa veramente per lei una seconda patria, prima con la versione in spagnolo del suo primo album post-Rifi, *D'Iva*, poi con altri due dischi fantastici targati CBS, *Nostalgias* e *Yo, por amarte*. Nel primo, *Nostalgias*, una voce stupenda, nel pieno della maturità, s'impone con interpretazioni da brivido di un repertorio di prim'ordine, dalle versioni in castigliano di classici d'autore italiani come *Io che non vivo (senza te)* di Pino Donaggio, *Il mio mondo* di Bindi-Paoli, *Con tutto l'amore che posso* di Baglioni, *E penso a te* di Battisti-Mogol, a grandi melodie internazionali come il vecchio tango *Nostalgias*, *La noche de mi amor*, *Para vivir un gran amor*, *En aranjuez con tu amor*. Completano l'album *Imaginate* (Immagina), bellissimo inedito della solida coppia Felisatti-Daiano, autori di tanti successi in quegli anni,

(uno per tutti *Sei bellissima*) e una nuova, raffinata, versione elettronica di un classico come *La riva bianca, riva nera*.

In *Yo, por amarte*, accanto al romantico e raffinato brano omonimo firmato Piccoli-Maglioglio, trovano posto alcuni intensi alcuni brani stranieri come *Ne me quitte pas* di J. Brel (che diventa *Mo me dejes, no*) e *Puerto Pollensa*, stupendo omaggio all'autrice Marilina Ross, a Maria Celina Parrondo e Sandra Mihanovich. Come il precedente, anche questo album propone una nuova versione, riarrangiata, di un brano di repertorio di Iva già popolare nei paesi di lingua spagnola. Questa volta è *Fra noi (è finita così)*.

Dopo questi *exploit*, con la svolta televisiva Iva abbandona, però, gradualmente anche il Sud America. Ma quando vi torna, vent'anni dopo, è di nuovo un trionfo. Il disco di tanghi, inciso dopo più di dieci anni di assenza dal mercato, e in Italia apprezzato solo dalla critica e da un pubblico ristretto, in Sud America diventa l'occasione per tre gremitissimi concerti nelle maggiori capitali, Buenos Aires, Santiago e Montevideo. Tre tappe in cui il pubblico sudamericano riabbraccia una delle poche cantanti italiane che abbiano saputo, con la loro verace passionalità ed espressività, parlare anche al cuore dei *calienti* spagnoli.



Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 5 del 06.01.2006 - www.ivazanicchi.it

D'IVA SCRIVEAN...

di Andrea Dizenzo

Tratto da *Sanremo 50 - La storia, le canzoni, i protagonisti: viaggio nell'Italia del Festival*, ED. LA STAMPA, 2000.

Vita da Cameraman sul palco del Festival (di Bruno Gambarotta)

.....Di tutti i cantanti di quell'edizione ricordo solo Iva Zanicchi, che sarebbe poi diventata l'onesta massaia della tivù; già durante le prove la bellezza e la potenza di quella voce aveva colpito tutti anche perché i cantanti navigati non si spendevano più di tanto.

Ora la sentivo scalpitare dietro di me, aspettando il segnale dell'assistente di studio per uscire sul palco a cantare; prendeva dei lunghi respiri, era alonata da un'aura di palpabile emozione.

Non ero in onda, mi sono girato e le ho detto: << Vai tranquilla, con quella voce non devi aver paura di niente! Vai, Iva, vai! >>

Se mi chiedessero chi ha vinto quell'edizione, non saprei cosa rispondere!

P.S. Si riferisce alla prima partecipazione di Iva Zanicchi al Festival di Sanremo nel 1965 con la canzone *I tuoi anni più belli*.



LA CURIOSITA' DEL MESE

Vi ricordate quando parlavamo di colonne sonore? Un'altra canzone di Iva, "SARA' DOMANI", fa da colonna sonora al film "Serpico" con Al Pacino .

DF

NEWS DISCOGRAFICHE

di Andrea Dizenzo

Non è una vera e propria news discografica ma, forse, molti non sanno che nel 2004 (08 giugno) è uscito per la serie **4 star 16 successi (4 per 4)** della BMG RICORDI una compilation dove Iva Zanicchi è presente con quattro sue canzoni insieme ad altre tre artiste-cantanti-interpreti.

Cantanti - Interpreti: MILVA - GILDA GIULIANI - ORNELLA VANONI - IVA ZANICCHI .

Le tracks :

1. Che cosa c'è - Ornella Vanoni
2. Zingara - Iva Zanicchi
3. Inno all'amore - Milva
4. Serena - Gilda Giuliani
5. Anche se - Ornella Vanoni
6. Non pensare a me - Iva Zanicchi
7. Milord - Milva
8. Non è la verità - Gilda Giuliani
9. La riva bianca la riva nera - Iva Zanicchi
10. La filanda - Milva
11. Io ti darò di più - Ornella Vanoni
12. Amore amore immenso - Gilda Giuliani
13. Come ti vorrei - Iva Zanicchi
14. Abbracciarmi forte - Ornella Vanoni
15. Io me ne andrei - Gilda Giuliani con Claudio Baglioni
16. Little man (Piccolo ragazzo) - Milva



Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 5 del 06.01.2006 - www.ivazanicchi.it

LETTERE A IVA



Pubblichiamo anche questo mese alcune lettere arrivate per Iva a fansclub@ivazanicchi.it
Mi raccomando di

continuare a scrivere numerosi in modo che Iva possa leggersi.

Vorrei segnalare la nascita di un nuovo Fan Club dedicato a GILDA GIULIANI: GILDA GIULIANI FAN CLUB c/o Andrea Direnzo Via Parma, 29 70022 Altamura (Bari) cell. 328 0449653 tel. 080 3116395 gildagiulianifanclub@libero.it dreuccio@libero.it www.gildagiuliani.it Chiunque fosse interessato a sapere di più su questa grande ma "poco conosciuta dai più" cantante - interprete - artista, può chiedere info ai recapiti sopra citati.

Andrea Direnzo

Ciao Iva, ci passo con piacere dal sito. Tanti auguri di buon anno! a presto,

Andrea

Ciao Mirko mi auguro che ciò che ti sto scrivendo ti arrivi perché con internet sono davvero una frana. Finalmente riesco a mettermi in contatto con te!essendo un impedito di prima categoria con internet ho seguito le news del sito in questi anni senza mai riuscire a farmi vivo. Vi spiavo senza però riuscire a dire la mia!Grazie perché comunque grazie a voi ho sempre potuto rimanere aggiornato sulle novità della nostra Iva. Mitica.. è il mio idolo,davvero!forse l'unico personaggio televisivo e musicale per il quale provo un affetto sincero ed enorme!avevo 13 anni quando ascoltai x la prima volta Kajal e rimasi folgorato. Vorrei raccontarti questa grande passione a voce anche perché Iva l'ho conosciuta,mi ha ospitato come cantante in una sua trasmissione e di cose da dire e fare ce ne sono tante e adesso non voglio piu' stare con le mani in mano..sarei contento di poterti parlare. Iva in questo momento ha bisogno di una grande cosa:sentirsi amata e stimata dal suo pubblico!conoscendo Iva credo di poter dire che quest'ultimo anno sia stato per lei non facile. E noi fans dobbiamo darle carica nuova!Grazie per il lavoro che fate tutti voi nel sito e da oggi spero di poter essere utile anche io!un bacio e a presto!

Emanuele da Genova

IL MERCATINO DI IVA

Potete inserire le vostra proposte scrivendo a fansclub@ivazanicchi.it

- ZANICCHI IVA, **Iva Zanicchi**, D.V. MORE RECORD, 1997 ; 10 euro compreso spese postali. (dreuccio@libero.it - 328 0449653)
- ZANICCHI IVA, **I successi di Iva Zanicchi**, JOKER ELEGANCE/SAAR, 2005. 10 euro compreso spese postali. (dreuccio@libero.it - 328 0449653)
- ZANICCHI IVA, Come mi vorrei, MC 5 euro compreso spese postali (mirko.1976@alice.it)

MS 🎵

